

FORUM PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA SCUOLA

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 2 GIUGNO 2005

1. Saluto e introduzione della presidente

2. Discussione e approvazione del verbale dell'ultima riunione

Il verbale della riunione del 3 febbraio 2005 è approvato all'unanimità.

3. CARTA della promozione della salute nella scuola in Ticino: proposta di un documento definitivo e conclusione dell'indagine Delphi

I presenti rivedono alcuni punti del documento proposto ed elaborano la versione definitiva della *CARTA della promozione della salute in Ticino* ([allegata](#)). Si discute, inoltre, dell'importanza di definire, in un secondo tempo, delle raccomandazioni operative che concretizzino gli intenti indicati nella *CARTA*.

4. Rapporto GLES – domande o impressioni preliminari

Per mancanza di tempo, la discussione è rinviata alla prossima riunione.

5. Eventuali

Nessun eventuale

6. Conclusione

Il verbale sarà come sempre pubblicato sul sito (i membri saranno avvertiti via e-mail).

La data della prossima riunione del *Forum* sarà comunicata al più presto.

Verbale: Barbara Bonetti

CARTA DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA SCUOLA IN TICINO

Premessa

La *CARTA della promozione della salute nella scuola in Ticino (CARTA)* è stata elaborata all'interno del *Forum per la promozione della salute nella scuola* ed è frutto di un lavoro di concertazione per creare una cultura comune e condivisa tra i rappresentanti del mondo della scuola e del settore della salute pubblica.

La *CARTA* offre un quadro teorico-filosofico ideale al quale tutta la comunità educante dovrebbe riferirsi nel definire l'orientamento delle azioni da intraprendere nell'ambito della promozione della salute nella scuola.

Le indicazioni espresse devono tener conto dell'età degli allievi e delle particolarità del settore scolastico interessato.

I membri del *Forum per la promozione della salute nella scuola* condividono il contenuto di questa *CARTA*, si impegnano a diffonderlo e a tenerne conto in ogni situazione che possa avere un impatto sulla salute delle componenti della scuola.

Il *Forum* invita tutti gli interessati ad aderire a questo impegno.

Principio generale

Persone informate, consapevoli e in grado di attivare risorse personali e sociali sono nella miglior condizione per compiere scelte favorevoli alla salute.

Visione

- La scuola è un luogo nel quale gli obiettivi formativi e educativi sono complementari e perseguiti compatibilmente con la salute e i suoi determinanti.
- La scuola offre alle proprie componenti (docenti, allievi e, indirettamente, genitori) un ambiente sicuro e favorevole alla salute nel rispetto delle differenze individuali (di genere, lingua, origine, religione, orientamento sessuale, capacità/handicap, ...), dove ciascuno può vivere, lavorare, imparare e sviluppare armoniosamente la propria personalità e le proprie potenzialità secondo i propri ritmi.
- La scuola è portatrice di valori essenziali: il rispetto del valore intrinseco della persona e del proprio corpo, il rispetto dei diritti e delle responsabilità personali e sociali di ogni individuo, la possibilità di autorealizzazione, la partecipazione di ognuno nel determinare il proprio contesto di vita.
- La scuola promuove la salute favorendo l'acquisizione di competenze psicologiche, sociali e corporee, come pure l'assunzione di responsabilità individuali.

La salute

Per conseguire uno stato di benessere fisico, psichico e sociale, l'individuo e il gruppo devono poter riconoscere e soddisfare i propri bisogni, identificare e realizzare le proprie aspirazioni nel rispetto degli altri e dell'ambiente.

La salute è intesa come risorsa di vita quotidiana: esprime un concetto positivo che tiene conto delle risorse sociali e personali, delle capacità fisiche, della guarigione o della convivenza con la malattia.

La salute è in relazione con il sentimento di libertà dell'individuo: libertà come possibilità di sviluppare la propria autocoscienza e la propria intersoggettività.

I determinanti

La salute e il benessere sono influenzati :

1. **da fattori biologici** quali il sesso, l'età, il patrimonio genetico, la condizione fisica, ...
2. **dalla situazione personale e familiare** che include le risorse individuali (autostima, identità, sviluppo morale, formazione, ...), i comportamenti (alimentazione, attività fisica, stile di vita, gestione del tempo, ...) e l'integrazione sociale (relazioni, rete sociale, ruoli, partecipazione, ...).
3. **dal contesto fisico, socio-economico e culturale** dato dall'ambiente (qualità dell'acqua e dell'aria, ...), dalla struttura urbanistica, dall'organizzazione del mondo del lavoro, dai servizi, dalla cultura, dalla struttura sociale (distribuzione della ricchezza, partecipazione, rapporti intergenerazionali...), dall'organizzazione sanitaria e dal grado di accessibilità ai servizi sanitari.

Nel caso specifico della scuola:

4. **dalla struttura e dall'organizzazione del sistema scolastico/educativo** che comprende fattori pedagogici e didattici (contenuti, modalità di insegnamento, sostegno pedagogico, ...), aspetti legati all'apprendimento (riuscita / insuccesso, valutazione, organizzazione delle materie, piacere, stress,...), l'ambiente sociale (regole, relazioni interne ed esterne, ...), l'ambiente fisico (aule, spazi, localizzazione della scuola, ...) e la disponibilità e la qualità dei servizi (mensa, trasporti, ...).

Scuola che promuove la salute

La scuola agisce sui determinanti di sua pertinenza per diventare progressivamente luogo dove:

- ci sia convivialità, benessere e partecipazione;
- ci siano tempi e spazi per l'ascolto e la relazione;
- siano riconosciute e valorizzate le risorse e le competenze di ognuno;
- siano incentivate e sviluppate risorse collettive per l'analisi e la soluzione dei problemi;
- i fattori di rischio siano identificati, affrontati e, se possibile, ridotti;
- gli individui possano dare il meglio di sé.

Si è consapevoli che questa descrizione rappresenta un punto d'arrivo e che le dinamiche interne alla scuola sono pure contraddistinte da possibili contrasti, conflittualità, incoerenze, ecc.

La promozione della salute nella scuola (come nella società) è un processo che deve favorire la partecipazione di tutti gli individui – da soli e in gruppo - e rafforzarne l'autonomia, la responsabilità e il reciproco sostegno, garantendo nel contempo giustizia ed equità.

La promozione della salute mira a rafforzare la capacità degli individui di agire – da soli o con gli altri – per mantenere e migliorare la propria salute, permettendo loro di acquisire motivazione, conoscenze, competenze e consapevolezza.

Ruolo della scuola

La scuola assume un ruolo attivo e propositivo in materia di promozione della salute, integrando i contributi esterni (consulenze e/o interventi specialistici) in modo mirato e appropriato, sempre all'interno di un progetto globale.

Per fare questo, la scuola deve favorire la comunicazione al suo interno, coinvolgendo tutte le sue componenti (direzione, docenti, allievi e genitori) nella ricerca di consenso sui temi, valori e progetti che si intendono promuovere nel singolo istituto.

La promozione della salute è trasversale alle singole discipline (materie) ed è presente in ogni atto educativo e in ogni interazione nel vissuto quotidiano della scuola. Essa necessita, inoltre, di momenti di tematizzazione specifica che devono essere inseriti in un progetto condiviso e coerente.

All'approccio trasversale deve essere assicurata una continuità nel tempo concordata fra le diverse materie e i docenti interessati.

L'azione della scuola ha dei limiti ed è comunque condizionata da fattori esterni sui quali non le è possibile intervenire.

Progetto educativo d'istituto

Pur potendo far riferimento a un progetto generale per tutta la scuola – e più specifico per i diversi settori – ogni istituto scolastico deve avere un proprio progetto che si esplicherà in modo trasversale alle discipline. Questo progetto dovrebbe permettere di stabilire una base e un'intesa comuni, con l'opportunità di affrontare le questioni di salute secondo le diverse aree disciplinari.

Inoltre, ogni istituto dovrebbe impegnarsi per creare una "cultura d'istituto" favorevole alla promozione della salute.

Educazione alla salute e prevenzione

L'educazione alla salute promossa dalla scuola è intesa come l'insieme delle strategie adottate all'interno della formazione con l'obiettivo di trasmettere conoscenze e comportamenti corretti a protezione della propria salute e sicurezza e di quella degli altri.

Le attività di educazione alla salute hanno in genere un alto grado di compatibilità con altre attività e modalità di intervento previste nei programmi.

Questo approccio non contempla tutti gli aspetti toccati dalla promozione della salute; si limita a quelli di natura conoscitiva e comportamentale.

La prevenzione è l'insieme delle strategie adottate quale risposta a un problema sociale esistente, nuovo o che si è acutizzato. E' una risposta puntuale intesa soprattutto come informazione, sensibilizzazione, formazione e dissuasione.

Si distingue tra prevenzione primaria (destinata a tutti), prevenzione secondaria (destinata a gruppi o a individui particolarmente esposti a determinati rischi – presa a carico e/o riduzione del rischio) e prevenzione terziaria (destinata ai casi in cui è necessaria terapia, riabilitazione e/o riduzione del danno).

Per avere senso ed efficacia, le attività di prevenzione devono poter inserirsi armoniosamente in un progetto più vasto di promozione della salute, volto a migliorare il contesto in cui si vive e le relazioni che vi intercorrono (tra allievi, docenti e genitori).

Una cultura della promozione della salute nella scuola, condivisa dall'insieme degli attori, facilita interventi di prevenzione più specifici, in funzione dei bisogni esistenti o di quelli emergenti.

Collaborazione

La promozione della salute nella scuola implica la necessità di un impegno che vede collaborare a livello di sede, ma anche cantonale, le diverse componenti della scuola e i maestri di tirocinio con specialisti e operatori di varie discipline. La partecipazione degli allievi è un valore fondamentale.

E' indispensabile coinvolgere le autorità politiche in questo processo per fornire alla scuola le risorse necessarie.

La somma, l'interazione e la sinergia di tali competenze come pure il coordinamento dei vari interventi nella scuola assicurano la qualità del processo di promozione della salute nella sua dimensione comunitaria. In caso di interventi dall'esterno, la scuola deve verificarne la competenza e la professionalità.

E' importante rispettare e non confondere le competenze professionali e definire le responsabilità di ognuno, incentivando la relazione e lo scambio tra le diverse componenti. E' fondamentale, inoltre, definire progetti precisi, con obiettivi chiari e valutabili.

La formazione degli operatori scolastici nell'ambito della promozione della salute dev'essere sostenuta da principi chiari di politica scolastica e deve basarsi sui bisogni formativi dei singoli e dell'istituzione. Tale formazione dev'essere integrata da esperienze

dirette sul territorio e deve permettere di entrare in un processo formativo utile alla crescita professionale e personale. Gli operatori devono poter essere sostenuti in questo processo.

Impatto

Aspetti organizzativi come i programmi, le griglie orarie, il sistema di valutazione, le modalità formali e informali che contraddistinguono i rapporti – tra adulti e adulti, tra adulti e allievi e tra allievi e allievi – ed eventuali modifiche devono essere presi in considerazione anche nel loro impatto sulla salute delle componenti della scuola.

Ogni istituto scolastico dovrebbe avvalersi di strumenti di valutazione (formulari per allievi e docenti o altro) che permettano di monitorare le diverse situazioni presenti nella scuola, come pure il grado di benessere/malessere degli allievi e dei docenti.

Bellinzona, giugno 2005